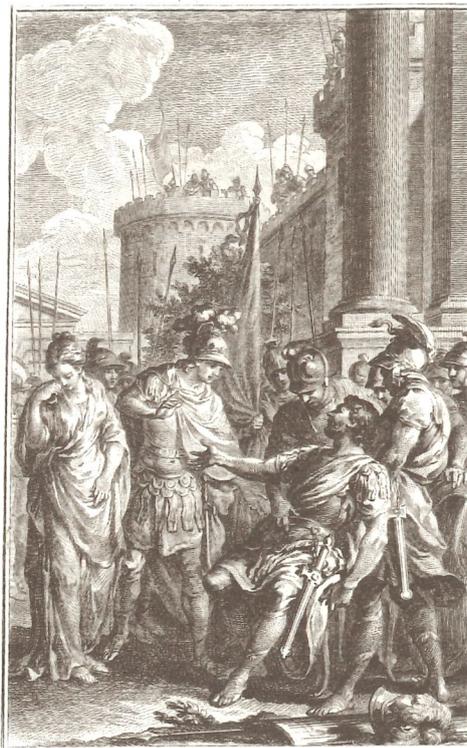


TEATRO
STABILE
TORINO / CENTRO STUDI

LA OSCOT
&
COMPANY

Centro Studi del TST (Piazza S. Carlo, 161)
martedì 18 giugno 1991, ore 17,30

MITRIDATE DA RACINE A MOZART



Ingresso libero

Informazioni:

Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, Tel. 5576012

INVITO A CORTE

promosso dalla
REGIONE PIEMONTE
in collaborazione con
PROVINCIA DI TORINO - CITTÀ DI TORINO

Mitridate VII re del Ponto, detto Eupatore o Il Grande, che fu combattuto da L. Cornelio Silla e in seguito da Licinio Lucullo, ma definitivamente sconfitto soltanto da Gneo Pompeo (66 a.C.), rappresenta l'ultimo grande tentativo dell'Oriente di opporsi al predominio romano. Le principali fonti storiche greche e latine che ne illustrano le vicende sono le *Orazioni* di Cicerone, le *Vite parallele* di Plutarco, la *Storia romana* di Appiano, e ancora Floro e Dione Cassio. Ad esse attinsero soprattutto in epoca barocca la tragedia e il melodramma, trasformando secondo il gusto del proprio tempo le vicende tragiche e fortunate del condottiero e perfino il carattere di Mitridate, barbaro colto, adoratore dei greci e acerrimo nemico di Roma.

Fra le molte opere letterarie a lui intitolate, la più illustre è *Mitridate* di Jean Racine, tragedia in cinque atti rappresentata a Parigi nel 1673 all'Hotel de Bourgogne dove ottenne un grande successo. Accolta ancor meglio a corte, fu la tragedia di Racine preferita da Luigi XIV, ripresa più volte per dieci anni a Versailles, a Fontainebleau, a Saint-Germain, a Chambord. Qualche alterazione dei fatti non toglie che la figura del re del Ponto sia quale l'ha tramandata la leggenda storica. Ma, nonostante il vasto disegno di Mitridate, nonostante l'aura aulica e regale, più che tragedia storico-politica è tragedia classica di passione, il dramma del vecchio re innamorato dell'incantevole Monima, contesagli dai figli Farnace e Sifare.

Numerosi melodrammi derivarono dalla fortuna della tragedia di Racine. La prima opera che si ricordi è il *Mitridate Eupatore* di Alessandro Scarlatti rappresentata nel 1707. Seguirono quella di Antonio Caldara presentata alla corte di Vienna nel 1728 per l'imperatore Carlo VI, quella di Nicolò Porpora a Venezia nel 1738, quella del portoghese Domenico Terradellas applaudita a Londra nel 1746, e altre ancora.

Tra tutte la più famosa è *Mitridate re del Ponto*, una delle prime composizioni di Wolfgang Amadeus Mozart, scritta a quattordici anni, durante il suo viaggio in Italia, su libretto del torinese Amedeo Cigna Santi. Rappresentata nel 1770 al Regio Ducale Teatro di Milano, fu accolta trionfalmente ed ebbe ventidue rappresentazioni consecutive. Dopo il successo milanese, Mozart con il padre Leopold partì per Torino dove soggiornò per quindici giorni. Qui frequentò anche il Maestro di Cappella Quirino Gasparini che già nel 1767 aveva musicato il libretto di Cigna Santi per il Teatro Regio.

PROGRAMMA

Giuseppe Fulcheri

*Assessore alla Cultura e all'Istruzione
della Regione Piemonte*

Enrico Nerviani

*Assessore ai Beni Culturali e Ambientali
della Regione Piemonte*

MITRIDATE ALLA CORTE SABAUDA

Lionello Sozzi

MITRIDATE
LA TRADIZIONE DI UN TEMA

Paolo Gallarati

MOZART E MITRIDATE
UN INCONTRO TORINESE

Guido Davico Bonino

RACINE E LUIGI XIV
LA TRAGEDIA A CORTE

Piero Ferrero

LA TECNICA DI RACINE

Vermuth

servito dalla Confetteria Pasticceria Stratta